



Settimanale di informazione a cura della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Appartenenti Polizia, a diffusione nazionale
Sede legale e redazione: Via delle Fornaci 35, 00165 Roma.
Direttore Responsabile: Giuseppe TIANI. Coordinamento redazionale: Loredana Leopizzi.
Reg. Tribunale Roma n. 277 del 20/07/2005

info@siap-polizia.it

Nr. 09

Anno XII

Il Sindacato dei Poliziotti

Roma, 11 Aprile Marzo 2016

Sommario:

Editoriale 1

- La quotidianità dei poliziotti

Dalla Segreteria Nazionale 1

- **CUD 2015 difformità sugli importi relativi ai contributi previdenziali.**

2

- **26° corso di formazione professionale per 7563 unità alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato.**

2

- **Decreto d'individuazione delle sedi disagiate - anno 2016. Mancato inserimento Posto Polizia Ferroviaria Macomer.**

2

- **Progetto SISFOR – Sistema di formazione on-line per le Forze dell'Ordine**

3

- **Squadre Nautiche: Salvaguardare personale e professionalità**

3

- **Genova** Sicurezza stadio, no alla demagogia sul Daspo
- **Foggia** Sezione Polfer

4

- **Convenzione SIAP**

Editoriale: LA QUOTIDIANITA' DEI POLIZIOTTI



Chiaramente il nostro non è e non vuole essere un pianto recriminatorio, ma non possiamo tacere la quotidiana "battaglia" degli uomini e donne delle forze dell'ordine, impegnati a garantire l'ordine e la sicurezza, per il regolare svolgimento delle libertà di tutti i cittadini, comprese quelle di manifestare il dissenso nelle forme e nei modi garantiti dalla demo-

crizia, anche quando ci lanciano le pietre i "pacifici" manifestanti. Questa settimana abbiamo accompagnato una decina di colleghi in ospedale, contusi e feriti a Napoli nel corso di quello che era un regolare servizio di OP - E poi ci tocca subire anche lo sberleffo morale di una trasmissione di punta del servizio pubblico televisi-

vo che si offre quale proscenio per promuovere il libro del figlio del più feroce boss della storia mafiosa, responsabile del sangue versato da tanti uomini e donne dello Stato. I nostri non sono piagnistei ma il desiderio forte, accorato e sentito di avere rispetto del nostro lavoro, perché la nostra divisa è sinonimo di sicurezza per tutti. *Athena*

Dalla Segreteria Nazionale

- **CUD 2015 difformità sugli importi relativi ai contributi previdenziali.**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. facendosi portavoce di segnalazioni, circa una presunta anomalia riscontrata da alcuni operatori della Polizia di Stato sul proprio CUD 2015, relativa all'importo totale dei contributi pensionistici, risultato sensibilmente inferiore a quello previsto dall'applicazione delle aliquote indicate nella circolare del TEP del 7 novembre 2014. Nello specifico, infatti, giova evidenziare che la summenzionata circolare indicava la percentuale del 33% sul totale imponibile pensionistico, ma



Sul nostro sito
www.siap-polizia.org
 tutte le ultime notizie,
 aggiornate in tempo reale

ciò nonostante nei CUD attenzionati l'importo da versare ai fini previdenziali risulta fortemente minore e non correlato rispetto tale applicazione, differenza questa verificabile attraverso le certificazioni dei redditi degli anni precedenti. Stante quanto illustrato, poiché tale difformità potrebbe essersi riverberata su tutti i CUD 2015 degli appartenenti della Polizia di Stato, si è chiesto al superiore Dicastero, di accertare presso gli uffici un'attenta verifica sulla tematica in questione.

- **26° corso di formazione professionale per la nomina di 7563 unità alla qualifica di Vice Sovrintendente della Polizia di Stato.**

La Segreteria Nazionale è intervenuta presso i competenti uffici del Dipartimento della P.S. a seguito di una serie di quesiti posti alla stessa Segreteria Nazionale, provenienti da numerose strutture provinciali e relativi al 26° corso di formazione professionale per la nomina di 7563 unità alla qualifica di Vice Sovrintendente. In particolare, prendendo a campione le prime 2 annualità, si chiedono delucidazioni riguardo:



1. Qualora la decorrenza economica inizierà al termine dei tre mesi di corso (annualità 2005 che è iniziata nella seconda metà gennaio 2016 e terminerà metà aprile c.a.), per tutti con il parametro da V. Sovr. e successivamente, dal mese di gennaio 2017 (termine del 26° corso), verranno aggiornate le qualifiche in base all'annualità per cui si è concorso, gli arretrati economici verranno calcolati dal mese di aprile (fine corso dell'annualità 2005) o dal mese di gennaio 2016?
2. Per coloro i quali fossero risultati vincitori di una determinata annualità ed a causa di problematiche personali avessero slittato il corso a quella successiva, la decorrenza economica a quale periodo farebbe riferimento?
3. Il decorso ai fini pensionistici e quello relativo al TFS, fa riferimento all'annualità per cui si è concorso (2005), oppure al termine dei tre mesi di corso (aprile 2016) o addirittura dal 1 gennaio 2016 anno di riferimento del corso?
4. L'entrata in vigore dei termini dei 7 anni per il passaggio di qualifica da V. Sovr. a Sovr. è conteggiata dall'annualità per cui si è concorso (2005), oppure inizia dal mese di gennaio dell'anno successivo (2006)?

- **Decreto d'individuazione delle sedi disagiate ex art.55 DPR 335/82 - anno 2016. Mancato inserimento del Posto di Polizia Ferroviaria di Macomer.**

Facendo seguito ad una nota del Dipartimento della P.S. ove si afferma che l'inserimento del Posto di Polizia Ferroviaria di Macomer nelle sedi disagiate potrà essere preso in considerazione solo per l'anno 2017, la Segreteria Nazionale ne ha sollecitato, ai competenti uffici del Dipartimento stesso, l'integrazione nel Decreto per l'anno in corso, al fine di sanare l'evidente ed ingiustificata sperequazione di trattamento rispetto a agli altri Uffici di Polizia presenti in quella località. Non vi è, tra l'altro, alcuna giustificazione al mancato inserimento dell'Ufficio in argomento, atteso che per altri Uffici, ad esempio il distaccamento Polstrada di Predazzo (TN), trasferito dal comune di Cavalese (TN), è avvenuto con decreto ad hoc del Ministro dell'Interno, successivo all'emanazione del primo decreto ministeriale. Alla luce di quanto esposto e comunicato con una nota ufficiale, la Segreteria Nazionale ha richiesto l'inserimento del Posto Polfer di Macomer nelle sedi disagiate, al fine di non arrecare un ingiusto danno al personale operante.

- **Progetto SISFOR – Sistema di formazione on-line per le Forze dell'Ordine**

Il giorno 6 aprile si è tenuto, presso il Dipartimento della P.S., il programmato incontro con le OO.SS. concernente la presentazione del progetto *Sisfor* e gli eventuali sviluppi e applicazioni che questo potrebbe avere, in un prossimo futuro, nell'ambito della formazione permanente del personale. Preliminarmente il Dott. Roca ha voluto specificare come, il progetto di e-learning (*apprendimento on-line, o teleapprendimento*) di cui all'incontro -*per alcuni versi già positivamente sperimentato per il corso per vice sovrintendente e per la formazione degli addetti antincendio, che non va a sostituire gli strumenti ordinari relativi alla formazione e all'aggiornamento professionale del personale, ma ad affiancarsi a questi*- muova da una gara di appalto, promossa dalla Comunità Europea (Fondi PON), del lontano 2007, conclusasi solo di recente a seguito di un contenzioso amministrativo tra società concorrenti. È per questo, infatti, che tale progetto, mirante allo sviluppo e alla formazione di particolari aree geografiche, vede, in questa prima applicazione ed in forma sperimentale, destinatarie le regioni Sici-



lia, Calabria, Puglia e Campania. Nel corso della disamina del progetto, così come formulato, il Sindacato, nell'apprezzare il sicuro sforzo della Direzione per gli Istituti di Istruzione nell'innovare, anche in modo tecnologico, una materia fondamentale e renderla maggiormente fruibile e sicuramente più interessante per i colleghi, ha evidenziato, congiuntamente alle altre sigle del cartello, alcune perplessità che meritano un sicuro approfondimento anche in virtù dei diversi "tavoli" sindacali ancora aperti e degli istituti codificati da altre disposizioni che, in qualche modo, potrebbero essere correlati. Dalla home page del nostro sito è scaricabile il comunicato unitario in forma integrale.

- **Squadre Nautiche: Salvaguardare personale e professionalità**

Nel pomeriggio del giorno 7 aprile, presso l'Ufficio Coordinamento e Pianificazione delle Forze di Polizia, si è svolto l'incontro con le OO.SS. per discutere sul futuro assetto delle Squadre nautiche della Polizia di Stato, in applicazione del decreto recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia, c.d. decreto Madia che, all'art. 4, ne prevede la soppressione. L'Amministrazione ha evidenziato, preliminarmente, come ci si trovi tuttora di fronte ad un provvedimento (decreto Madia) non definitivo, in quanto l'iter legislativo prevede ancora diversi passaggi tecnici e parlamentari e, laddove non dovesse comunque riportare modifiche, dovranno essere sicuramente predisposti i successivi decreti stralcio ecc.. Ciò premesso, ragionando su quella che è la visione del provvedimento normativo in esame, è evidente per l'Amministrazione come l'art. 4 del citato decreto, nello stabilire che *"sono soppresse le squadre nautiche della Polizia di Stato e i siti navali dell'Arma dei carabinieri, fatto salvo il mantenimento delle moto d'acqua per la vigilanza dei litorali e delle unità navali impiegate nella laguna di Venezia, nelle acque interne e nelle isole minori ove per esigenze di ordine e sicurezza pubblica è già dislocata una unità navale..."*, lasci pochi margini di azione con riferimento ai 383 dipendenti oggi impiegati nelle 42 squadre nautiche, i quali, fermo restando i settori che permarranno, passerebbero completamente, quindi non solo funzionalmente, sotto gli U.P.G.S.P. delle relative questure. Le OO.SS. del cartello unitario hanno espresso contrarietà al progetto di chiusura delle squadre nautiche rimarcando il fatto che sono state proprio le Autorità locali e provinciali di P.S., chiamate ad esprimersi sulla chiusura di tale settore, a nostro avviso strategico per la Polizia di Stato, a dare il loro assenso affinché ci si privasse di professionalità che, nel corso del tempo, hanno portato lustro all'Amministrazione in settori strategici per la sicurezza in mare e nelle lagune. Con altrettanta chiarezza e fermezza le sigle del cartello unitario hanno espresso contrarietà nella ipotesi prospettata dall'Amministrazione di mantenere operative, presso gli uffici controllo del territorio delle questure, le unità acquascooter, poiché rappresenterebbero solo ed esclusivamente lo specchietto per le allodole rispetto al prodotto sicurezza offerto all'utenza. Dalla home page del nostro sito è scaricabile, in formato integrale, il documento unitario sull'esito dell'incontro in argomento.

Flash vertenza - Segreterie SIAP sul territorio

- **Genova: Sicurezza stadio, no alla demagogia sul Daspo**

La Segreteria Provinciale di Genova è intervenuta con un deciso comunicato sulla delicata questione della sicurezza allo stadio e sulle norme che regolano l'op nello stesso. "Abbiamo appreso ... di una riunione che si sarebbe tenuta in un'aula del Senato fra alcuni rappresentanti politici e delle istituzioni e i delegati di diverse tifoserie organizzate che chiedono una rivalutazione della normativa sul DASPO, di quella sulla tessera del tifoso, su striscioni e fumogeni. A tale incontro avrebbero partecipato rappresentanti di M5S, Lega Nord e SEL anche di delegati delle tifoserie di Genova e Sampdoria. Apprendiamo CON SCONCERTO della presenza tra i "tifosi" che si sono fatti portavoce delle problematiche c'è anche il noto ultrà atalantino Claudio Galimberti, detto "Bocia", colpito da 9 daspo, responsabile di svariate azioni violente nel corso degli anni e che ben ricordiamo anche qui a Genova, quando alcuni anni fa partecipò a un corteo non autorizzato di tifosi atalantini dalla stazione Brignole che sfondò un cordone di poliziotti causando il ferimento di alcuni nostri colleghi. La stessa persona non esitò nel 2009 a dire di un suo "incontro" con i tifosi catanesi: "Ci siamo picchiati con gli ultrà siciliani, in modo leale, a pugni e con qualche cinghiata, ma non con i coltelli". E' davvero possibile che rappresentati dei cittadini che siedono in un luogo istituzionale abbiano come interlocutore personaggi simili e che il Parlamento, invece, di pensare a quanto ancora va fatto in termini di sicurezza degli impianti legittimi rivendicazioni che vanno nella direzione opposta? Le normative per la lotta al tifo violento degli ultimi anni hanno sancito un incontrovertibile abbattimento degli incidenti nelle partite nazionali, un minor numero di feriti tra le forze dell'ordine, una maggior sicurezza per il pubblico: questi sono dati statistici, non opinioni. A qualcuno, però, tutto questo non sta bene e va stretto, allora invoca battaglie di libertà per legittimare il diritto a scontarsi, per causare feriti tra poliziotti e cittadini, per costare alla collettività ogni domenica milioni di euro. Ma, in verità, non ci stupisce tanto questo piuttosto che persone che occupano i luoghi più alti della democrazia si prestino a un simile confronto. Ricordiamo che proprio quest'anno, qui a Genova, l'allenatore Gasperini ha avuto il coraggio di fare i nomi dei tifosi che da anni imperversano in curva: per questo è stato attaccato in maniera pesantissima e noi del SIAP lo abbiamo elogiato in tempi non sospetti. La tifoseria sana ha preso le distanze da questi personaggi e ci sconcerta assistere a perniciose aperture politiche pre elettorali che potrebbero alimentare criticità per l'ordine pubblico anche sul territorio genovese. Per questo auspichiamo che la politica interessata ad uno sport basato su meno ordine pubblico e più spettacolo prima di sostenere percorsi inadeguati ascoltasse anche chi rappresenta una categoria che ad ogni manifestazione sportiva garantisce la sicurezza in una città che come noto dispone di un impianto sportivo collocato in un contesto urbano assolutamente inadeguato per la gestione di situazioni critiche per l'ordine e la sicurezza pubblica.

SIAP-Info@m@

N. 09
dell'11 Aprile 2016

Direttore Responsabile

Giuseppe Tiani

Responsabile
di redazione

Loredana Leopizzi

Redazione

Enzo Delle Cave
Luigi Lombardo
Massimo Martelli
Marco Oliva
Francesco Tiani
Vito Ventrella
Fabrizio IannucciSede: Via delle Fornaci, 35
00165 ROMAinfo@siap-polizia.it
0639387753/4/5

Siti web - Informazione on line

www.siap-polizia.org
www.fuoriordinanza.comAutorizzazione Tribunale
di Roma
n. 277 del 20 luglio 2005

- **Foggia Sezione Polfer**

La Segreteria Provinciale di Foggia ha inviato una nota al Dirigente del Compartimento Polfer di Bari per denunciare il mancato accoglimento di una richiesta "... mirata ad aggiornare il pregresso accordo decentrato a tutela dei colleghi della sezione della Polizia Ferroviaria di Foggia, nella parte in cui si prevede la possibilità di adottare, in aggiunta 13 minuti nell'orario di lavoro, ad esclusivo beneficio dei turnisti, in applicazione di quanto disposto dall'art. 8 dell'ANQ, questa struttura sindacale non riesce a comprendere i motivi di tale ritardo. Lo stesso Dirigente non ha inteso convocare il Sindacato per adottare quanto previsto dall'art. 3 dell'ANQ ove è tassativamente indicato che la contrattazione decentrata debba essere svolta direttamente con l'ufficio o direzione centrale sovraordinata, preferendo investire il signor Questore di Foggia nella decisione di merito. Invero la medesima autorità ha espressamente declinato ogni propria responsabilità in quanto non di propria competenza. Si sottolinea come la possibilità di adottare orari diversi da quelli previsti dall'Accordo Nazionale Quadro è stato ampiamente chiarito da una nota del Dipartimento della P.S. datata 8/2/2016 nella quale si specifica che gli unici criteri inderogabili, a cui non si può ovviare in sede di contrattazione decentrata, sono individuati nel già menzionato art. 8. la nota in parola è stata determinata proprio a seguito delle numerose denunce esperite da Uffici della Polizia Ferroviaria come Torino o Ancona etc. A seguito di quanto segnalato, si rende indispensabile una convocazione da parte del dirigente de quo in esecuzione di quanto previsto dall'ANQ, mancando la quale non si potrà che procedere nella vertenza".

- **Verso il Congresso Nazionale**

Il SIAP prosegue il percorso verso l'ottavo congresso nazionale, si stanno di fatti svolgendo su tutto il territorio nazionale i congressi provinciali e regionali. Sovente accompagnati da convegni pubblici, occasione per confrontarsi sui temi che interessano i cittadini e il nostro lavoro. Dopo le provincie di Bolzano, Treviso, Campobasso e Isernia questa settimana si sono svolti i congressi di Parma, Lecce e Foggia. Ai confermati segretari e ai neo eletti l'augurio sincero di Buon SIAP a tutti.



spa
directa fin
IL FUTURO È PRESENTE.

Finanziamenti in convenzione SIAP

condizioni di particolare vantaggio
a tutti gli iscritti in servizio, pensionati e familiari

§ Rifinanziamo e Consolidiamo i tuoi prestiti

§ Acconti immediati fino all'80% dell'importo richiesto

in CONVENZIONE anche con MINISTERI - enti PUBBLICI - INPS - ex INPDAP

Cessione del Quinto - Prestito con Delega



erogato
26.000
euro

120 rate
mensili da
284 euro

TAN fisso 5,00%
TAEG fisso 6,63%

Esempio di prestito contro cessione del quinto dello stipendio riferito a dipendente uomo di 40 anni e con 20 anni di servizio. Importo totale dovuto dal consumatore 34.080 euro, il TAEG riportato è comprensivo di: Interessi al TAN fisso indicato, commissioni accessorie, spese fisse contrattuali, bollo euro 16,00. Offerta valida fino al 31/12/2015.

Chiamaci o contattaci via E-mail/Sito WEB indicando il codice convenzione "SIAP"

NUMERO VERDE
800 92 62 92
LUN-VEN 9:00-13:00 14:00-18:00

directafin.it/convenzioni

convenzionesiap@directafin.it